

## CAPITOLO SEDICESIMO.

### **Miniere preistoriche di rame del Monte Sinai e di Creta.**

#### I.

#### ORDINAMENTO DELLE MINIERE SUL MONTE SINAI.

I monumenti scolpiti sulle rocce del Monte Sinai raccontano la storia della metallurgia <sup>1)</sup>. Cinque figure più grandi del vero rappresentano un re che colpisce sul capo colla mazza un beduino che sta in ginocchio supplicando. Tali bassorilievi della I dinastia sono eccellenti pel disegno e l'esecuzione; la parte anatomica dei muscoli fu copiata con esattezza dal vero. Petrie osserva che la faccia del beduino è molto simile a quella dell'attuale capo del distretto, tanto si conservarono inalterate le rassomiglianze del tipo per l'eredità, malgrado lo spazio del tempo di settemila anni secondo la cronologia del Petrie.

Altre iscrizioni della III dinastia (anno 4950 a. C.) parlano dell'industria mineraria, e il ritratto di uno di questi re (che pure fu rappresentato nell'atto di abbattere un capo beduino) riproduce un tipo strettamente etiopico: la quale rassomiglianza non è indifferente per coloro che fanno venire i Faraoni dall'Asia.

Si calcola che Mosè abbia condotto il popolo d'Israele sul Monte Sinai verso il 1300 a. C. Un secolo dopo fu interrotta per sempre l'escavazione dei minerali nel Monte Sinai, perchè erano miniere povere di rame le quali presto si esaurirono. In Egitto nelle tombe preistoriche trovaronsi le turchesi. Il fatto che la montagna del Sinai era conosciuta col nome di *padrona delle turchesi*, lascia credere che fu la moda di ornarsi con queste

<sup>1)</sup> FLINDERS PETRIE, *Researches in Sinai*, London, 1906, p. 42.